

testimonianza circa la propria esperienza della vita cristiana. L'itinerario che viene proposto richiama le tematiche essenziali: Il nostro rapporto con Dio, la chiesa, i sacramenti (in particolare il Battesimo, la Riconciliazione e l'Eucaristia), il dono dello Spirito Santo nella Cresima.



## AVVISI

### **Domenica 19 febbraio**

La "Cesta della carità" viene esposta per la raccolta di generi alimentari a favore della Caritas Diocesana.

Ore 10.30 S. Messa con le famiglie.

Incontro dei catechisti per i disabili, presso l'Istituto Bearzi dalle 9.30 alle 16.00.

### **Lunedì 20 febbraio**

Ore 17.00 Confessioni per i bambini di quarta elementare.

### **Martedì 21 febbraio**

Ore 17.30 Celebrazione della Penitenza per i bambini della quarta elementare.

Ore 20.30 Prosegue il presso il corso biblico presso la casa canonica: la figura di Abramo.

### **Mercoledì 22 febbraio**

Ore 19.00 presso la casa canonica incontro sui testi di S. Tommaso d'Aquino.

### **Giovedì 23 febbraio**

Ore 20.45 presso l'Oratorio della Purità: Incontro per i giovani che desiderano collaborare nella Preparazione della Via Crucis che si terrà nell'Ospedale di Udine il 24 marzo alle ore 20.30.

Portale della parrocchia: [www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it)

Per informazioni: [info@cattedraleudine.it](mailto:info@cattedraleudine.it)

Per contattare il Parroco: [parroco@cattedraleudine.it](mailto:parroco@cattedraleudine.it)



## **7^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

### **MUSICA E CANTO NELLA LITURGIA**

#### **La riforma liturgica del Concilio Vaticano II**

Sono passati oltre 50 anni dal 4 dicembre 1963, giorno nel quale papa Paolo VI promulgava la Costituzione "Sacrosanctum Concilium" sulla Sacra Liturgia. Fu la primizia della grande grazia di cui la Chiesa beneficiò nel secolo scorso. I Vescovi del Concilio avevano voluto superare in tal modo l'eccessiva centralizzazione e fissità della liturgia stabilita dal Concilio di Trento, e invitavano il mondo a "sciogliere la lingua muta e a cantare le lodi divine e le speranze umane" (Paolo VI).

I principi e le indicazioni della riforma conciliare perché la liturgia sia la fonte e il culmine della vita cristiana:

Cristo è sempre presente nella sua Chiesa e in modo speciale nelle azioni liturgiche. E' presente nel Sacrificio della Messa sia nella persona del ministro, sia soprattutto sotto le specie eucaristiche.

E' presente con la sua virtù nei Sacramenti e nella sua Parola.

E' presente quando la Chiesa prega e loda Lui che ha promesso: "Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, là sono io, in mezzo a loro" (Mt.18,20).

Mediante la liturgia i credenti fanno esperienza del mistero pasquale di Cristo che si perpetua nel tempo, vengono edificati in suo tempio santo, in abitazione di Dio nello Spirito Santo.

I Padri Conciliari vollero che si dedicasse nelle celebrazioni uno spazio maggiore alla Parola di Dio e che si favorisse l'attiva e ordinata partecipazione dei fedeli alle azioni liturgiche che "non sono azioni private ma celebrazioni della Chiesa che è sacramento dell'unità, cioè popolo santo radunato e ordinato sotto la guida dei Vescovi. A tali celebrazioni che riguardano tutto il corpo della Chiesa, i singoli membri vi sono interessati in diverso modo, secondo la diversità degli stati, degli uffici e della partecipazione effettiva" (SC n.26).



"Anche i ministranti, i lettori, i commentatori, e i membri della schola cantorum svolgono un vero ministero liturgico. Essi perciò esercitino il proprio ufficio con quella sincera pietà e con quel buon ordine che conviene ad un così grande ministero e che il popolo di Dio esige giustamente da essi. Bisogna dunque che tali persone siano educate con cura, ognuna secondo la propria condizione, allo spirito liturgico, e siano formate a svolgere la propria parte secondo le norme stabilite e con ordine." (SC n.29)

**Mons. Giulio Gherbezza**

### **INCONTRO DIOCESANO PER OPERATORI DELLA LITURGIA**

Sabato 4 marzo dalle ore 14.30 alle 18.00 presso il Centro Culturale S. Paolino di Aquileia, via Treppo, 5/B (parcheggio aperto) in Udine, ha luogo un incontro di formazione per i lettori, ministri straordinari della Comunione eucaristica, cantori e responsabili dei gruppi di canto liturgico, responsabili del gruppo ministranti, sacristi e quanti si occupano della cura dello spazio liturgico. Ogni operatore pastorale approfitti delle occasioni che vengono offerte per una formazione personale, con senso di responsabilità nei confronti della chiesa per compiere un servizio dignitoso e umile nella liturgia.

Occorrono alcune conoscenze, una certa competenza e la cura di una spiritualità personale e comunitaria. Non è sufficiente la buona volontà ma occorre anche la capacità, non basta la capacità ma anche l'umiltà di imparare. Per esempio: non basta saper leggere ma bisogna saper proclamare la Parola di Dio perché coloro che ascoltano possano comprendere correttamente. Non tutti sono adatti a fare tutto. Ognuno ha il suo compito. Ciò detto, certamente non occorrono competenze speciali ma quello che basta per un sia pure minimo di rispetto per il Signore, per il servizio che si svolge e per l'assemblea che partecipa. Le nostre liturgie devono essere partecipate e dignitose, devono lasciar trasparire la bontà e le bellezze di Dio. Innanzitutto sono un dono di Dio per noi. Un dono non deve essere sciupato dalla nostra sciattezza o dalla nostra invadenza. Tutti coloro che compiono un servizio nella liturgia sono invitati a partecipare all'incontro diocesano alla vigilia della prima domenica di Quaresima.

### **PREPARAZIONE DEGLI ADULTI ALLA CRESIMA**

Lunedì 6 marzo alle ore 20.30 presso l'Oratorio della Purità, piazza Duomo, 2 inizierà un percorso di preparazione degli adulti alla



Cresima. Se sapete che ci sono degli adulti che ancora non hanno ricevuto questo Sacramento, vogliate avvertirli di questa possibilità per completare l'iniziazione cristiana accogliendo lo Spirito del Signore che è luce, forza, sapienza

nella vita. Coloro che sono conviventi sono invitati a parlare prima col sacerdote che guida gli incontri. Siccome il gruppo raggiunge il numero di oltre 30 persone, verrà diviso in due parti. Dopo il primo incontro che si terrà assieme, un gruppo si incontrerà il lunedì ed uno il martedì sera. Così l'incontro diventa più partecipato e tutti avranno la possibilità di interagire, di fare domande, di chiarire i temi, di presentare le difficoltà ed anche di portare la loro